



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 21 giugno 2010

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 31 maggio 2010, n. 46.

Unità per la Disabilità Gravi dell'Età Evolutiva (U.D.G.E.E.) Pag. 3

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE DELLA PREVENZIONE
ED ASSISTENZA TERRITORIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 maggio 2010, n. **1869**.

**Extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in
provincia di Rieti, anno 2010** *Pag.* 8

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO *AD ACTA* 31 maggio 2010, n. 46.

Unità per le Disabilità Gravi dell'età Evolutiva (U.D.E.E.).

IL PRESIDENTE

In qualità di Commissario ad *Acta*

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il Presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è stata nominata "Commissario ad acta" per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3743 del 17 ottobre 2008 il dr. Mario Morlacco è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008;

VISTO il D.L.gs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della legge finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art. 4);

- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);
- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - di un apposito accordo con i Ministri dell'Economia e della Salute che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art. 8);

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);

VISTA la L.R. 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";

VISTA la L.R. 11 agosto 2008, n. 14 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio";

VISTO il R.R. 26 gennaio 2007, n. 2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2006, n. 424 "Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4. Requisiti minimi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie per strutture sanitarie e socio-sanitarie" le cui tipologie sono puntualmente individuate;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale

- ✓ 12 febbraio 2007, n.66 concernente "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004"
- ✓ 6 marzo 2007, n. 149 avente ad oggetto "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute per gli anni 2010 – 2012 ed in particolare gli artt. 9 e 13, comma 14, circa la necessità di adottare uno specifico atto programmatico per la razionalizzazione dell'assistenza ai pazienti anziani ed agli altri soggetti non autosufficienti nonché il prosieguo dei piani di rientro delle Regioni già commissariate, secondo programmi operativi;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 "Approvazione Piano Sanitario Regionale 2010-2012";

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0033 dell' 8 aprile 2010 e s.m.i. "Revoca Decreti del Commissario ad Acta n. U0096 del 29.12.2009 e n. U0009 del 26.01.2010 ed approvazione Programmi Operativi 2010";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.266 del 16 aprile 2007 “Piano per il risanamento, lo sviluppo, il riequilibrio e la modernizzazione della Sanità del Lazio - Criteri di accesso alle prestazioni di riabilitazione post-acuzie ospedaliera”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0016 del 5 settembre 2008 “Riqualficazione dell’offerta di post-acuzie sia a livello di ricovero che a livello di specialistica ambulatoriale. Approvazione ridefinizione sistema dell’offerta”;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0052 del 24 dicembre 2008 “Definizione dell’offerta assistenziale relativa alle Unità per le Disabilità Gravi dell’Età Evolutiva (U.D.G.E.E.)”;

CONSIDERATO che il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0052 del 24 dicembre 2008 ha definito il quadro dell’offerta assistenziale per le UDGEE individuando n.20 posti letto, comprensivi della quota per le attività a ciclo diurno, per la struttura sanitaria classificata come unità per la riabilitazione delle gravi disabilità in età evolutiva (U.D.G.E.E.) nell’ambito dell’IRCCS “Ospedale Bambino Gesù” – Presidio di Santa Marinella;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0041 del 18 giugno 2009 “Definizione fabbisogno posti letto, finanziamento e sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere di riabilitazione e lungodegenza medica post acuzie per l’anno 2009. Attuazione del Piano di rientro di cui all’accordo sottoscritto ai sensi dell’art 1 comma 180 L. 311/2004:obiettivo specifico 1.3.1.”

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0056 del 28 luglio 2009 “Integrazione e modifiche al Decreto del Presidente in qualità di Commissario *ad Acta* n. U0041/2009: "Definizione fabbisogno posti letto, finanziamento e sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere di riabilitazione e lungodegenza medica post acuzie per l’anno 2009. Attuazione del Piano di rientro di cui all’accordo sottoscritto ai sensi dell’art 1 comma 180 L. 311/2004:obiettivo specifico 1.3.1. "";

CONSIDERATO che il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0056 del 28 luglio 2009

- ha soppresso l’attività di RAI (Riabilitazione ad alta intensità) decidendo che tale attività sia definitivamente considerata come Neuroriabilitazione di alta specialità (codice 75);
- ha definito che, fino alla riorganizzazione del settore con l’attivazione delle “unità operative di neuro riabilitazione acuta (UONA)”, i relativi posti letto riconoscibili al complesso delle strutture riabilitative, pubbliche e private, sono individuati come segue:
 - n. 200 pp.ll. cod. 75 neuroriabilitazione comprensivi dei posti letto ex RAI, specificatamente destinati al trattamento di gravi cerebro lesioni acquisite;
 - n. 20 pp.ll. UDGEE;
- ha definito che l’attribuzione di 20 pp.l. UDGEE di cui al decreto n. U0052 del 24 dicembre 2008 avente ad oggetto “Definizione dell’offerta assistenziale relativa alle Unità per le Disabilità Gravi dell’Età Evolutiva (UDGEE)”, in attesa della disciplina del settore, è ridotta a 10 pp.ll., fermo restando la positiva verifica del possesso dei requisiti;

CONSIDERATO che il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 “Approvazione Piano Sanitario Regionale 2010-2012” ha confermato la stima di fabbisogno di posti letto di U.D.G.E.E. nel numero di 20 unità come riportato nel Decreto del Commissario *ad acta* n.U0056 del 2009;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 09 marzo 2010 “Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003”;

CONSIDERATO che il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 09 marzo 2010 ha definito il fabbisogno complessivo di posti letto di riabilitazione post-acuzie (codice 56, 75, 28) nella misura di 0,55 posti letto per mille abitanti complessivi regionali;

CONSIDERATO che il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 09 marzo 2010 ha sancito che il fabbisogno di posti letto di riabilitazione post-acuzie (codice 56, 75, 28) pari a n. 3.095 posti letto è completamente soddisfatto e non sono previsti ulteriori accreditamenti;

RITENUTO OPPORTUNO considerare il fabbisogno di n.20 posti letto di U.D.G.E.E. nell'ambito dei n. 3.095 posti letto di riabilitazione post acuzie (codice 56 o 75) previsti dal Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 09 marzo 2010;

CONSIDERATO che nel Decreto del Commissario *ad acta* n. U0087 del 18 dicembre 2009 "Approvazione Piano Sanitario Regionale 2010-2012" i n.50 posti letto di riabilitazione post acuzie (codice 56, 75 e 28) attivi presso i presidi di Palidoro (n.30) e Santa Marinella (n.20) dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù non sono collocati nell'ambito dell'offerta di alcuna specifica ASL in quanto la struttura è extraterritoriale;

CONSIDERATO che nel Decreto del Commissario *ad acta* n. U0017 del 09 marzo 2010 i posti letto dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù non sono calcolati nell'ambito del fabbisogno regionale in quanto la struttura è extraterritoriale;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto esposto ai punti precedenti, non risultano formalmente assegnati n.20 posti letto di U.D.G.E.E. al fine di soddisfare in ambito regionale il fabbisogno di tale specialità;

RITENUTO NECESSARIO chiarire che l'attività di riabilitazione di U.D.G.E.E. può essere effettuata solo in regime di ricovero ordinario stante la gravità della casistica trattata;

CONSIDERATO che il presente provvedimento è volto a ridisciplinare il settore della attività di riabilitazione di U.D.G.E.E.;

RITENUTO OPPORTUNO abrogare tutti i precedenti provvedimenti in materia nelle parti non compatibili con il presente provvedimento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa per il bilancio regionale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto alle procedure di concertazione con le parti sociali;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

- di confermare il fabbisogno regionale di posti letto di U.D.G.E.E. in n.20 unità;
- di ripristinare la dotazione di n. 20 posti letto di U.D.G.E.E. dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù così come prevista dal decreto n. U0052 del 24.12.2008 avente ad oggetto

“Definizione dell’offerta assistenziale relativa alle Unità per le Disabilità Gravi dell’Età Evolutiva (UDGEE)”;

- che risultano non assegnati n. 20 posti letto di U.D.G.E.E. al fine di soddisfare in ambito regionale il fabbisogno di tale specialità;
- che l’assegnazione dei suddetti n. 20 posti letto di U.D.G.E.E. potrà avvenire attraverso la riconversione di n.20 posti letto codice 56 o 75 attualmente esistenti, essendo il fabbisogno regionale di posti letto di riabilitazione già ampiamente soddisfatto;
- che l’attività di riabilitazione di U.D.G.E.E. può essere effettuata solo in regime di ricovero ordinario stante la gravità della casistica trattata;
- di abrogare tutti i precedenti provvedimenti in materia nelle parti non compatibili con il presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI

**ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE DELLA PREVENZIONE
ED ASSISTENZA TERRITORIALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 maggio 2010, n. 1869.

Extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti, anno 2010.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO l'articolo 13 del decreto legislativo 16 marzo 2006 n. 158, attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali, che impone al Ministero della Salute di predisporre annualmente un piano nazionale per la ricerca dei residui negli animali vivi ed in alcuni prodotti alimentari di origine animale.

VISTO il Piano Nazionale per l'anno 2010 elaborato ed emesso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota DGSAN/340009-P del 26 novembre 2009 e recepito dalla Regione Lazio con la determinazione n. D252 del 29 gennaio 2010.

CONSIDERATO che oltre ad assicurare l'esecuzione del Piano propriamente detto, le Regioni, sulla base delle ricerche previste dal PNR e, in accordo con gli IIZZSS, possono predisporre piani di controllo ("Extrapiano") che rispondano a specifiche esigenze locali o nazionali.

CONSIDERATO che nel luglio 2009 si è verificato un incendio di materiale plastico in un capannone della Ditta Ecorecuperi di Vascigliano di Stroncone (Terni), che si è protratto per diversi giorni.

TENUTO CONTO del piano di monitoraggio di cui alla determinazione dirigenziale n. 1315 del 19.02.2010, elaborato dalla Regione Umbria.

RITENUTO di dover valutare l'estensione e la gravità della contaminazione originata dall'incendio anche in territori della Regione Lazio, limitatamente ad alcuni Comuni della Provincia di Rieti, al fine di produrre altri dati da integrare con quelli prodotti in Umbria per aumentare la potenza statistica delle conclusioni.

VISTO l'extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti, elaborato dall'Area di Sanità Veterinaria ed allegato alla presente determinazione.

PRESO ATTO che la Regione trasmette al Ministero della Salute entro il 31 luglio 2010 ed il 28 febbraio 2011 gli esiti dei campionamenti effettuati.

DETERMINA

Di approvare l'extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti, allegato A al presente atto, che ne diventa parte integrante e sostanziale.

Di curare mediante l'Area di Sanità veterinaria la trasmissione al Ministero della Salute dei risultati dei campionamenti effettuati.

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
CALABRETTA

ALLEGATO A

Extrapiano regionale per la ricerca di residui di diossina nei prodotti di origine animale in provincia di Rieti. Anno 2010

Nel Luglio 2009 si è verificato un incendio di materiale plastico in un capannone della Ditta Ecorecuperi di Vascigliano di Stroncone (Terni), che si è protratto per diversi giorni.

È stata quindi prodotta e immessa in atmosfera una quantità di “diossine” (intendendo con questo termine le policlorodibenzo-p-diossine, i policlorodibenzofurani e i policlorobifenili diossina-simili) che ha causato una contaminazione dei foraggi e conseguentemente di prodotti di origine animale (latte, uova, carne) a livelli superiori ai limiti massimi di tolleranza previsti dalla normativa vigente. L'estensione geografica della contaminazione, la sua intensità e le matrici alimentari di origine animale interessate sono state e sono attualmente oggetto di piani di monitoraggio promossi dalla Regione Umbria e realizzati dal Servizio veterinario della ASL 4 di Terni con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche, che si è avvalso, per i primi mesi dall'emergenza, della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise. In un primo periodo successivo all'emergenza, è stato interdetto l'uso del fieno e delle granaglie prodotti in un raggio di 3 km. Tali prodotti, per tradizione e per canali commerciali preesistenti, erano alla base dell'alimentazione di molti allevamenti dei Comuni confinanti, compresi quelli della Provincia reatina. In seguito alle evidenze di contaminazione di un'area più vasta (5 km di raggio) (Figura 1), i provvedimenti restrittivi sono stati estesi anche ai prodotti coltivati in quest'area, che comprende anche un terzo circa del territorio comunale di Configni (RI). In tale Comune è stata inoltre dimostrata la contaminazione di alcuni allevamenti fin dal gennaio 2010 in seguito all'applicazione dei piani di monitoraggio promossi dalla Regione Umbria.

Contemporaneamente alle attività di monitoraggio, che continuano ad essere svolte, è in corso una analisi epidemiologica-statistica dei dati a disposizione ad opera di un gruppo di lavoro costituito da epidemiologi degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di Umbria e Marche, Lazio e Toscana, del Centro Studi Regionale per il rischio Alimentare (CERSAL) e dai chimici dell'Istituto Zooprofilattico Lombardia ed Emilia Romagna, per una più approfondita analisi dell'inquinamento, in particolare finalizzata a interpretare i dati in funzione dell'ipotesi che le contaminazioni osservate siano compatibili con l'incendio come unica fonte di diossine e PCB DL.

Premesso che il Piano nazionale dei residui ed il Piano nazionale dell'Alimentazione animale prevedono il prelievo nel Lazio di un numero di campioni su latte e mangimi ritenuto insufficiente per rilevare la presenza dei contaminanti a livello locale, il presente extra Piano si rende necessario per :

- valutare l'estensione e la gravità della contaminazione originata dall'incendio anche in territori della Regione Lazio
- valutarne l'impatto economico nelle filiere alimentari interessate
- valutare l'eventuale ripercussione sulla sicurezza alimentare
- produrre altri dati da integrare con quelli prodotti in Umbria per aumentare la potenza statistica delle conclusioni

Attività programmate e metodologia

Il monitoraggio di cui al presente documento, inquadrato nell'ambito del Piano Nazionale Residui (PNR), viene espletato come attività “Extrapiano”, realizzato tramite un programma di campionamento su latte di massa (campione extrapiano mirato in 2 aliquote, senza sequestro cautelativo).

Si propongono 2 aree di monitoraggio: una “ a maggior rischio” costituita dall'intero territorio del Comune di Configni, confinante a est, ovest e nord con il Comune di Stroncone, dove si è verificato

l'incendio e dalla porzione settentrionale del Comune di Cottanello, ed una "a minor rischio", rappresentata dal territorio più occidentale dei comuni di Rieti, Greccio, Contigliano, Colli sul Velino, Vacone, Torri in Sabina e Montebuono.

La numerosità campionaria definita è di 16 campioni di latte di massa (bovino, ovino o ovicaprino) prelevati da 16 aziende diverse in ciascuna delle due aree, per un totale di **32 campioni**.

Si programma di prelevare un campione di latte (da più animali anche nel caso di allevamenti da carne), indipendentemente dalle condizioni di allevamento e dall'orientamento produttivo, purchè gli animali siano stati alimentati almeno con un alimento coltivato nella zona interessata nel periodo a rischio (fieno raccolto nell'estate 2009 e somministrato prima del bando, granaglie prodotte nello stesso periodo o pascolo). Il campione "extrapiano mirato" dovrà essere costituito da 2 aliquote e sarà esaminato a scopo conoscitivo.

Animali alimentati unicamente con foraggi di provenienza non locale (intendendo come locale anche il comune di Stroncone), non verranno campionati.

I campioni dovranno essere accompagnati dalla verbale di prelievo PNR, con barrata la voce tipo di **extrapiano "mirato"**. Il primo prelievo andrà considerato di screening. Il superamento dei valori considerati conformi indurrà a prelevare un'ulteriore campione ufficiale (4 aliquote); in tal caso sul verbale dovrà essere barrata la voce **extrapiano "in seguito a positività"**.

Contestualmente il Servizio veterinario provvederà ad emettere provvedimenti di restrizione alla movimentazione degli animali e delle loro produzioni ed intraprendere l'indagine epidemiologica volta ad individuare la fonte di contaminazione, anche attraverso il prelievo del foraggio utilizzato in azienda.

I campioni dovranno essere inviati alla Sezione provinciale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, per il loro successivo inoltro alla Sede Centrale di Roma, dove saranno sottoposti ad analisi.

Per tutti gli allevamenti sottoposti a campionamento dovrà essere compilata la scheda epidemiologica, Allegato A/1, al presente documento.

Gli animali provenienti da Aziende del Comune di Configni, ricadenti nella fascia compresa tra 0-5 km dall'epicentro (area tratteggiata nella figura 1), dovranno essere inviati alla macellazione sotto vincolo e la commercializzazione delle carni dovrà essere subordinata al giudizio di conformità analitica. Qualora però gli allevamenti di provenienza di tali animali siano già stati sottoposti, con esito favorevole, a precedenti campionamenti per ricerca di diossina, non sarà necessario ricorrere alla macellazione vincolata all'esito analitico.

Allegato A/1



REGIONE LAZIO
Area Sanità Veterinaria



IZS LAZIO E TOSCANA
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

**EXTRAPIANO 2010
CONTAMINAZIONE PRODUZIONI BOVINE ED OVICAPRINE DA
DIOSSINE (pcdd/pcdf; pcbdl)**

**QUESTIONARIO AZIENDE
(Somministrare a tutte le aziende campionate nell'area di studio)**

A.S.L. _____

DISTRETTO _____

Data/...../.....

Codice identificazione azienda (DPR 317/96)

Denominazione azienda

Proprietario.....

Via/località N.

Comune

SPECIE ANIMALI

- bovini ovini caprini suini equini
 altro (specificare) _____

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

- latte
 carne
 misto
 note (specificare) _____

Coordinate geografiche (Sistema WGS84, gradi sessagesimali): *

LAT NORD _____

LONG EST _____

(da indicare se non presenti o non attendibili in anagrafe nazionale)

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

- Stabulazione fissa
- Stabulazione libera
- Mista
- Presenza di paddocks esterni

N° animali allevati:

bovini _____ ovini _____ caprini _____ suini _____ equini _____

N° animali in lattazione _____

Media produzione giornaliera (q.li) _____

Alimentazione animale (2009 - 2010)Pascolo tutto l'anno solo in primavera –estate mai

Alimento	Cultivato in azienda (Se No, vai al campo "Acquistato") (se coltivato e acquistato, compilare entrambe le sezioni)	Acquistato	Data fine somministrazione
Insilato mais <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si Se Sì, in quali anni? 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Provincia _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>
Insilato altri <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si (specificare) _____	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si Se Sì, in quali anni? 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Provincia _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>
Fieno polifita <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si Se Sì, in quali anni? 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Provincia _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>
Sfalcio di foraggio fresco <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si Se Sì, in quali anni? 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	% acquistato _____ Azienda _____ Comune _____ Località _____	Mese _____ Anno _____ Ancora in uso <input type="checkbox"/>

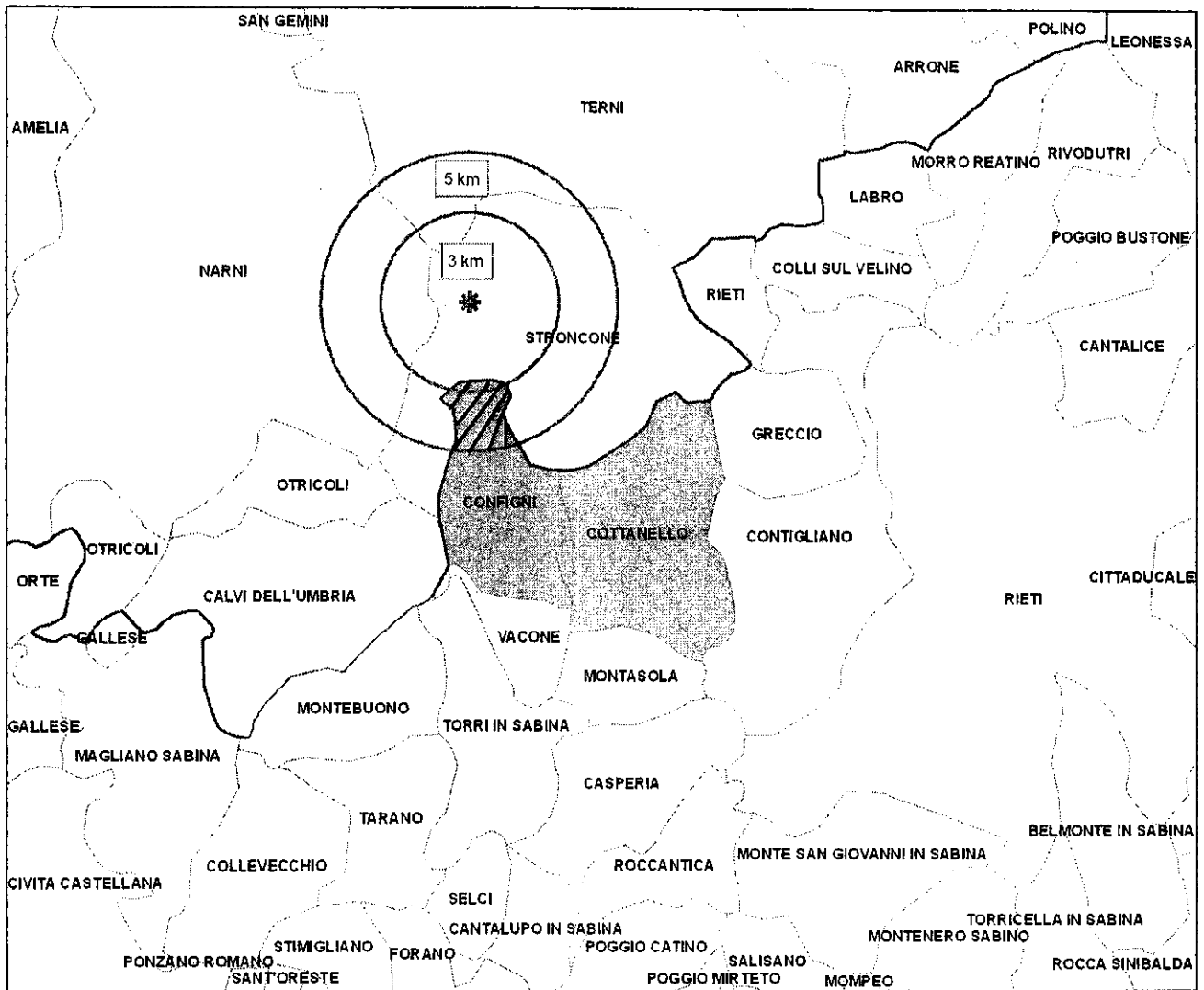
Granella di _____	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si	% acquistato _____	Mese _____
	Se Sì, in quali anni? 2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	Provincia _____	Anno _____
		Comune _____	Ancora in uso <input type="checkbox"/>
		Località _____	

Data fine pascolo

Pascolo	<input type="checkbox"/> adiacente all'azienda	Indicare comune sede pascolo _____	Giorno _____
	2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>	Coordinate centroide pascolo	Mese _____
	<input type="checkbox"/> fuori azienda	NORD _____	Anno _____
	nel Comune <input type="checkbox"/> altro Comune <input type="checkbox"/>	EST _____	Ancora in uso <input type="checkbox"/>
	2009 <input type="checkbox"/> 2010 <input type="checkbox"/>		

Firma e timbro del Veterinario _____

Figura 1



Direttore responsabile: MAURIZIO PUCCI

(BP-2010-23-2-114) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ABBONAMENTI ANNO 2010

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 92,96 |
| - semestrale | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 36,15 |
| - semestrale | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 2,06